Anno II. N. 151

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercoledì 26 giugno 1878 — Arretrato centesimi 10

Col 1 luglio è aperta l'associazione al Giornale politico quotidiano **Patria del Friuli.**

In Udine lire quattro *per trimestre.*

Per la Provincia e tutto il Regno lire quattro *e centesimi* cinquanta.

Per l'Estero da aggiungersi le spese postali.

Udine, 25 giugno

Scarse sono sempre le notizie che concernono il Congresso; si sa soltanto che le sedute continuano con la prefissa regolarità ogni giorno, ma che il principe Gorciakoff, per malattia, non può intervenirvi. E nelle ultime sedute seguitavasi a discutere riguardo la Bulgaria, per lo assetto della quale sembra che si vogliano precisare i più minuti particolari; dunque tutto fa credere che si procederà avanti con prudenza e cautela, e che il Congresso durerà molto tempo.

Frattanto continuano i colloqui intimi, fuori della sala delle sedute, tra i plenipotenziari di varii Stati, ed in questi colloqui viene districata la matassa. Così un telegramma da Londra fa sapere come i plenipotenziari inglesi, russi ed austriaci siensi accordati con Bismarck riguardo la questione dei confini della Serbia e del Montenegro, per il che nella seduta plenaria gli altri non avranno che a sanzionare quanto sarà stato stabilito dalla maggioranza. Ed in queste deliberazioni preparatorie è confermato che la Russia persiste a dar prova della massima moderazione, quantunque i plenipotenziari inglesi (sospinti dalla pubblica opinione dei loro connazionali che protestarono contro il noto *Memorandum* firmato da Salisbury) aumentino le proprie esigenze a tutela degl'*interessi britannici*. Dunque, rimosso l'ostacolo principale, e seguitando i buoni uffici della Germania, della Francia e dell'Italia, è a ritenersi per fermo che l'opera del Congresso riuscirà benefica per la causa della pace.

In Germania il movimento elettorale si fa sempre più vivo, quantunque le elezioni pel *Reichstag* abbiano a farsi soltanto in settembre. Ma la stampa è divisa, e v'hanno diari, dapprima liberali, che predicano la riazione; tra gli altri la *Nord. Allgemeine Zeitung*.

Gli ultimi telegrammi da Madrid segnano non perduta ogni speranza per la vita della giovane Regina.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta del 25 giugno.*

Sono svolte dopo brevi osservazioni del ministro Zanardelli, e prese in considerazione le proposte di D'Amore per aggregare il mandamento di Venafre alla provincia di Terra di Lavoro, e la proposta di Polti di aggregare Armigno e Pigra al mandamento di Castiglione Intelli.

Approvasi senza discussione il trattato di commercio e navigazione col Perù.

Discutesi il progetto di proroga del pagamento del canone pel Dazio consumo del Comune di Firenze.

Plebano dichiarasi contrario al progetto.

Sella darà un voto favorevole, benchè tema che tale concessione non possa giovare molto a quel Comune. Sarebbe stato più logico che si condonasse interamente quel debito.

Depretis scagiona il Ministero passato da alcuni appunti di Sella.

Doda dà schiarimenti circa le disposizioni ora proposte per Firenze; e, rispondendo ad osservazioni di Sella, ritiene che esse sieno per tornare utilissime, purchè non abbiano da invocarsi come precedenti da usufruttarsi.

Approvasi l'art. unico del progetto secondo la nuova forma datagli dal ministro Doda.

Per esso il Governo è autorizzato ad accordare una dilazione non maggiore di cinque anni a condizione di rimborso in rate trimestrali coll'interesse del 3 0|0, incominciando del 1879 e prendendo immediatamente l'amministrazione del dazio consumo della città.

Branca presenta le Relazione sulla proroga del corso legale dei biglietti di banca.

Decidesi di discuterla domani.

Discutesi il progetto per agevolare ai Comuni la costruzione di edifici scolastici.

È approvato dopo osservazioni di Bonghi, Merzario, Griffini, Reja, Martini, Pissavini, Nocito e Mussi Giuseppe, cui rispondono il Relatore Simonelli, Morpurgo e De Sanctis.

Approvasi senza discussione il Progetto pel riordinamento del personale della marina militare.

Comunicasi una lettera dei membri della Commissione per il progetto delle costruzioni ferroviarie, i quali dichiarano di non poter elaborare assolutamente in breve tempo una Relazione ponderata; quindi rinunziano al mandato.

Ercole propone che non accettisi la rinunzia.

Soladini, Petrucelli, Branca e Tajani appoggiano tale proposta.

Toscanelli e Nicotera la contradicano.

Cairoli rinnova, esplicandole, le dichiarazioni fatte jeri. Ripete che qualunque decisione intenda di prendere la Camera, il Ministero non è certo responsabile delle possibili conseguenze. Augurasi però che la Commissione riprenda l'ufficio e trovi modo di conciliare i voti di molti colle esigenze del suo lavoro.

Capo e Parenzo presentano altre proposte; ma, essendosi domandato di rinviare a domani la deliberazione onde dare agio alla Commissione di esaminarle e di esprimere il suo avviso, ed avendo la Camera respinto il rinvio, le dette proposte sono ritirate e mandasi ai voti quella di Ercole che è approvata. Procedesi allo scrutinio segreto sui progetti discussi, ma risulta la Camera non essere in numero.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 24 giugno contiene:

Decreto Reale che sopprime due Comuni. Decreto Reale che fissa le tasse per l'affrancatura delle lettere dirette al Canadà. Decreto Reale che mantiene provvisoriamente, riguardo le importazioni ed esportazioni temporanee, il sistema oggi in vigore. Decreto Reale che rettifica la tabella riguardo alla restituzione del dazio sulle materie prime per la confezione della cioccolata. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale giudiziario ed in quello dell'Amministrazione dei pesi e misure, e saggio dei metalli preziosi.

— La Giunta per l'inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze dovrà esaminare le memorie preparate da Peruzzi e Digny che giustificano la loro amministrazione.

— Leggesi nell'*Avvenire*: Riceviamo un telegramma da Macerata, nel quale si annuncia che ieri nelle elezioni amministrative trionfarono i conservatori e clericali, compreso il Principe Macchiavelli Bangoni ex-zuavo pontificio alla battaglia di Mentena.

Questa notizia ci ha recata una dolorosa sorpresa, e confidiamo che l'esempio di così ibride alleanze che favoriscono gl'interessi dei nostri nemici, valga almeno ad impedire che in altre parti si abbiano a deplorare nuove vittorie dei clericali.

— Leggesi nel *Bersagliere*: La relazione presentata oggi dall'onorevole Nervo sopra l'inchiesta e l'esercizio ferroviario essendo già composta, potrà essere distribuita questa sera, in modo che la discussione su quell'importante progetto di legge verrà alla Camera posdomani. Già si contano 17 oratori che intendono farsi iscrivere per parlare in quella circostanza.

— Nella lunga discussione fattasi jeri sulle deplorevoli condizioni in cui versano tuttora i preziosi archivi di Genova fu spesso ricordata a titoli di lode l'amministrazione dell'onorevole Nicotera, il quale si era affrettato di far votare una legge dal Parlamento onde salvare quei tesori nazionali da certa distruzione. L'on. Barrili si maravigliò anzi che quella benefica legge fosse dall'attuale Ministro dell'interno lasciata come lettera morta e ch'egli non avesse pensato finora a rimuovere gli ostacoli che ne incagliano il corso.

— Dai dodici deputati toscani, che l'altro ieri si trovavano presenti alla Camera, fu diretto a tutti i deputati toscani un invito ad intervenire ad una adunanza che sarà tenuta nella sala del primo Ufficio il dì 28 corrente a ore 11 ant. per intendersi sulla linea di condotta da tenere nella questione di Firenze. Questa riunione è stata protratta al 28, al fine di non prevenire l'adunanza della Commissione d'inchiesta che ha luogo il 27.

— Appena conosciuta la rielezione di Benedetto Cairoli a Consigliere comunale, il ff. di Sindaco onorevole Ruspoli glie ne diede comunicazione per lettera. A questa rispose l'egregio patriota colla seguente:

« Onorevolissimo Signore,

« La ringrazio per l'annuncio datomi, in forma così gentile, della mia rielezione a Consigliere comunale.

« Il nuovo attestato di fiducia della città, ove il tesoro delle classiche glorie è ammirato dal mondo ed il trionfo del diritto nazionale assicurava quello della civiltà, è per me un onore sentito nella misura dell'affetto, alimentato anche dalle domestiche memorie.

« Augurandomi il conforto di poter esprimere coi fatti la mia gratitudine, mi protesto

« *Suo devmo*

« BENEDETTO CAIROLI »

— L'onor. Cairoli, presidente del Consiglio, ricevette i delegati del Comitato romano dell'Alleanza israelitica, i quali lo pregarono perchè i rappresentanti italiani al Congresso di Berlino appoggiassero il *memorandum* da essa presentato per tutelare la condizione degl'Israeliti in Rumenia. Il presidente del Consiglio assicurò i delegati che il Governo avrebbe tutelato e difeso tutte le cause e tutti gl'interessi giusti.

Notizie estere

Telegrafano da Ragusa che 12,000 mustehafiz della Tessaglia e dell'Epiro si spediranno al confine greco.

Gl'insorti passarono il confine tessalo-greco e si trincerarono presso Leontinos.

— Si ha da Parigi che ebbe luogo la distribu-

zione dei premi dell'Associazione politecnica al palazzo del Trocadero. Bardoux ministro dell'istruzione pubblica, che era assistito da Arago e Jules Simon, tenne un discorso liberalissimo nel quale disse: « La repubblica, per la quale i nostri cuori battono si fa stimare in Europa per l'elevatezza delle idee, per la generosità e la rettitudine dei sentimenti e per la fede robusta nella libertà »

— Parecchie grandi città di Francia parteciperanno alla festa nazionale del 30 giugno.

— Telegrafano da Berlino alla *Gazzetta di Colonia* che il processo di Hoedel verrà innanzi alla corte di giustizia dello Stato l'otto o il nove del mese di luglio. Si crede che il processo sarà fatto a porte chiuse. Saranno uditi trentotto testimoni.

— Il *Morning Post* pubblica il seguente dispaccio da Berlino:

L'Austria ha reclamato alla Sublime Porta il pagamento di sette milioni di fiorini per soccôrsi che essa accordò ai rifugiati bosniaci. In caso di non pagamento, essa reclama Kelk, Suttorina, Trebinje, Suoski e Livno.

— Secondo il *Berliner Actionair* fra le Società ferroviarie di proprietà privata che fanno capo a Berlino e le grandi fabbriche di macchine della capitale è stato stabilito di prender delle misure in comune contro gli operai che hanno tendenze socialiste.

— Notizie da Atene annunciano avervi destate grandi speranze l'annuncio dell'ammissione della Grecia al Congresso. Uno dei ministri recossi a nome del governo alla residenza dei rappresentanti d'Italia, Francia, Inghilterra e Germania per ringraziarli dell'appoggio dato dai loro governi alla domanda della Grecia di essere ammessa al Congresso.

— Scrivono al *Corr. d'Annover* che la fidanzata del fratello del Nobiling, la Meta Schmidt, che scomparve è stata ritrovata in un pozzo di una galleria presso Eisleben, dove dimorano i suoi genitori. Un impiegato, andando a diporto nel Bosco coi suoi bambini, vide prima in terra un fazzoletto, poi una scarpa, e finalmente udì dei fiochi lamenti che partivano da una galleria. L'infelice, tutta coperta di contusioni, vi si trovava da cinque giorni senza aver preso alcun cibo. Pare che si tratti di un tentato omicidio. Non si sa se l'infelice sia al fatto del reato del quale si fa responsabile il suo sposo.

CRONACA DI CITTÀ

Eco delle elezioni di domenica. Il *Foglio clericale Udinese* nel suo numero di oggi si duole per l'esito delle nostre elezioni comunali; commenta, a suo modo, la concordia delle due *Associazioni politiche* che contribuì al pieno trionfo della *lista unica*; accusa le Autorità di essersi ingerite, pel fatto che accorsero alle urne moltissimi impiegati delle varie Amministrazioni; accusa noi perchè (qualora molti degli Elettori liberali si fossero astenuti) ci avevamo proposto di citarne pubblicamente il nome; dice che gli *Elettori cattolici* si astennero perchè impauriti e sfiduciati, e soggiunge altre cose sull'argomento. Ebbene, dica il *Foglio clericale Udinese* quello che vuole, e dia sfogo al male umore. Quando avrà finito, parleremo anche noi e risponderemo a tutte le sue accuse e proteste, però con que' modi che non abbiano a recargli offesa, anzi a servirgli di utile indirizzo per le elezioni future.

Questa mane, alle ore 9, gl'Impiegati di questa Prefettura, unitamente al Prefetto Co. Mario Carletti, Autorità e Cittadini, erano alla Stazione ferroviaria per istringere la mano all'egregio Cav. Avv. Domenico Vitelli, Consigliere delegato e sua ottima famiglia, che partono per Benevento, nuova loro destinazione.

Tanto quell'esimio funzionario, per le rare sue doti di mente e cuore, quanto la famiglia per la sua amabilità, lasciano dolenti e desiderosi di se quanti che li avvicinarono nel breve lasso di tempo, in cui dimorarono fra noi.

Parole del nob. Adolfo Dalla Porta in morte del cav. Giambattista Dario primo Segretario della Intendenza di Finanza. Bisogna che i fiori della primavera si appassiscano perchè l'autunno produca i suoi frutti: bisogna che le generazioni passino perchè l'amore dia i suoi. La vita e la morte, queste due potenze, una che semina, l'altra che miete non curando desideri e passioni, esercitano senza posa il loro lavoro, camminando dello stesso passo, senza mai passarsi innanzi, nè raggiungersi. Ma la morte ad altra vita apre la via; la morte che noi temiamo per mancanza di luce, è un angelo che levando da un mondo in cui si cerca la verità, porta ad un mondo che le possiede; conduce l'uomo vissuto nell'ordine, alla felicità ch'esso presente e spera: fatto questo che ne cancella tutti i dolori. — E noi qui chinandoci alla legge di natura, dobbiamo sforzarci a questi pensieri, per poter rassegnarci alla perdita dell'uomo che noi amammo e stimammo insieme, alla morte del cav Giambattista Dario che oggi si piange.

Or son pochi mesi il nostro Amato, già logoro da inveterato malore, sfinito e languente, con noi si trasse in questo recinto per onorare una tomba: paziente nei suoi infortunii, era pietoso agli altrui dolori. Oggi, Egli riceve da noi il compianto, morì anch'esso, e serena fu la sua morte come la sua vita.

Uomo di specchiato costume, di animo delicato, dal porgere cortese ed amico, rifulgeva Giambattista Dario di quella soda e schietta virtù, che non isvia dal suo sentiero per insidie, per gioje o per affanni.

Viveva il buon Dario modesto nel santuario della famiglia, piacendosi delle domestiche gioje, coi figli, ch'esso con dolce previdenza seppe educare all'amore ed al dovere, onde n'ebbe tenerezza, gratitudine, felicità. Ma la Provvidenza segnò così breve alla brama ed al piacere, la dolce conferenza tra la vita che tramonta e quella che si prepara; ed egli pure a dura legge dovette staccarsi dalle sue speranze, dovette morire.

Impiegato diligente l'ottimo cav. Dario provò in 38 anni di servizio attività costante, zelo straordinario. Egli dignitoso senza alterigia, affabile senza jattanza, per bontà a tutti caro, seppe conciliarsi la stima, il rispetto, l'amore dei suoi colleghi dipendenti ed amici. Mostrossi esperto nelle scienze amministrative; si trovò a capo della Amministrazione finanziaria di questa importante Provincia nello spinoso frangente della ritirata degli Austriaci, e della festosa venuta delle armi nazionali, in momenti difficili, in mezzo di un governo di transizione, dimostrando speciale buon senso, forza di animo e retto discernimento.

Probo cittadino che amò la Patria, tenero padre che idolatrò la famiglia, fece del dovere la sua religione; Giambattista Dario fu uno di quegli uomini che hanno due angeli a compagni della vita; fanciulli, l'angelo della innocenza; adulti e vecchi, quello della virtù, angelo questo che li ajuta a morire, e resta custode della loro tomba.

Ma all'onorevole compito che fra tanto senno a me è concesso di parlar de' tuoi pregi, ottimo amico mio, la parola mi manca, come mi vien meno nel dolore la voce. Se non che più eloquente elogio cui non giunge il disadorno mio pensiero, è a Te il solenne tributo d'affetto di questa corona di persone raccolte senza pompa, ma col lutto nel cuore, intorno alla tua salma. Abbiti così, o Uomo dabbene, gli onori avuti alla virtù. E noi che fummo a te giusti più che la fortuna amica, ameremo sempre il tuo nome; e la tua vedova ed i figli, nella tua memoria, e nell'amore imperituro degli amici, avranno quel conforto che tu col morente e ancor dolce sguardo, pregasti nell'ultimo tuo respiro Ed ora ti lasciamo tra le lagrime il nostro addio.

Uxoricidio. Il 20 corrente, alle ore 11 ant., in Meduno (Spilimbergo) certo N. G., d'anni 50, ritornando a casa ubbriaco, cominciò a percuotere, in modo così brutale, la propria moglie R. I. di anni 30 (la quale era in stato di gestazione) perchè poco prima era stata a chiamarlo in una bettola, dove egli s'intratteneva con altri giuocando, che le causò una emorragia in seguito a cui la poveretta, dopo brevi istanti, cessò di vivere. Orribile a dirsi! Quell'uomo malvagio, punto commosso dello stato in cui avea ridotta la propria compagna, spinse la crudeltà da cacciare a viva forza di casa i vicini, che, alle grida dell'infelice, accorrevano per prestarle soccorso, ed anche il Cappellano che s'era recato per assisterla in quei ultimi momenti.

Il colpevole è ora in carcere attendendo che la Giustizia umana faccia il suo corso.

Istituto Filodrammatico udinese. Il III° Trattenimento del presente anno avrà luogo al *Teatro Minerva* la sera di giovedì 27 giugno alle ore 8 precise. Si rappresenterà: *La Fata*, leggenda in due atti di Ottavio Feuillet, liberamente ridotta per le nostre scene da G. E. Lazzarini. Farà seguito la Farsa originale italiana col titolo: *L'uomo di affari*.

Il Concerto al caffè Meneghetto riuscì jeri sera brillantissimo pel concorso di gentili signore e signorine. Domani sera, giovedì, il *Sestetto udinese* farà udire nuovi e scelti pezzi musicali. Se il Pubblico incoraggierà il signor Toso, al *Caffè Meneghetto* i Concerti si faranno più volte alla settimana.

Teatro Guarnieri. Questa sera grande trattenimento con variato programma.

Ieri a sera venne sospeso l'annunziato concerto per causa d'improvvisa indisposizione del tenore sig. Minotti.

Domani serata a beneficio dell'Impresario Guarnieri, il quale per rendere più completo lo spettacolo ha potuto ottenere il concorso della nuova Società intitolata *Giovanni da Udine*, la quale gentilmente si presterà producendosi in tre Cori.

Per l'ingresso, domani a sera, si pagheranno Centesimi 20.

Birraria al Friuli. Programma dei pezzi da eseguirsi questa sera dal Concerto musicale: 1. « Marcia » N.-N. 2. Mazurka «Alle belle di Udine» Bufalletti 3. Sinfonia «La muta di Portici» Auber 4. Valtzer « Sulle rive del Danubio » Strauss 5. Concerto per bombardino « Napoli mio bello » Gatto 6. Polka « Liaddio » Arnold 7. Duetto «Rigoletto» Verdi 8. Mazurka «Rimembranze sul lago maggiore» Mantelli 9. Pezzo originale d'armonia Baracchi 10. Galopp. « Il Lampo » Rossani.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani dalla Banda del 72° Regg. fanteria in Giardino Ricasoli dalle ore 7 alle 8 1/2:

1. Marcia « Marina »	Androet
2. Mazurka « Eugenia sulla riva »	Mitticozyr
3. Sinfonia « Zampa »	Herold
4. Valzer «Loreley Rhein Klange»	Straus
5. Terzetto finale « Il Trovatore »	Verdi
6. Galopp «Nel Ballo Bianchi e Neri»	Marini

Ultimo corriere

Sulla prolungazione del trattato di commercio austro-italiano, scrive la *Montagsrevue*: Apprendiamo che anche da parte del governo italiano è giunta a Vienna la comunicazione che la prolungazione del trattato di commercio austro-italiano fino alla fine dell'anno non incontrerebbe difficoltà; ed infatti le ratifiche sono attese fra brevi giorni. Quanto alle trattative per un nuovo trattato, lo scioglimento della convenzione franco-italiana non è certo un incidente favorevole; ma l'Austria, abbenchè ne venga indirettamente toccata, non può elevare reclamo alcuno. Sarà còmpito dei due governi di tutelare convenientemente nel prossimo trattato gl'interessi austro-ungarici.

— Victor Hugo, Bordone ed altri hanno scritto a Garibaldi per dirgli che nel mese d'agosto andranno a fargli a Caprera una visita.

TELEGRAMMI

Vienna, 25 Annunziano da Berlino: La questione della Bulgaria è appianata, eccetto le differenze circa i presidii.

Costantinopoli, 25. Il Sultano, intimorito dalle molte voci inquietanti, si è dichiarato pronto a richiamare Midhat pascià.

Vienna, 25. Oggi si aggiornerà il Parlamento. La situazione, secondo le notizie ufficiose, sarebbe eccellente. Il Congresso nella sua tornata di ieri avrebbe ricevuto da Pietroburgo la ratifica dei confini della Bulgaria, quali erano stati proposti dai delegati inglesi ed austriaci. S'interpreta questo fatto come un sintomo dei sentimenti pacifici ed arrendevoli dello Czar. Prossimamente il Congresso discuterà le domande del Montenegro e della Serbia. La stampa officiosa afferma inoltre che l'accordo tra Andrassy e Beaconsfield, oltre al preservare la vitalità della Turchia, rende certa la pace europea, tanto più che le disposizioni conciliative dello Czar semplificano tutte le altre questioni, che diventano secondarie.

Londra, 25. La Russia prende delle disposizioni per richiamare dall'estero una parte delle sue truppe. Essa motiverà questo ritiro colle malattie che infieriscono tra le file dell'esercito. Essa sospese la leva che aveva già decretata. Molte forze russe si concentrano invece in Moldavia, dove si fortificheranno. Anche il governo inglese torna a immagazzinare a Malta le munizioni che aveva fatto trasportare a Tenedos.

Costantinopoli, 25. Il governo ha disposto affinchè siano imbarcate e trasferite altrove le guarnigioni che presiedevano le piazze del litorale bulgaro.

Berlino, 25. Gortciakoff, ammalato, non intervenne alle sedute del Congresso.

Londra, 25. Il *Times* ha da Berlino in data

24: Il Congresso fissò il termine per lo sgombero dei Russi dalla Rumelia orientale e dalla Bulgaria a 9 mesi.

Berlino, 25. La seduta del Congresso d'oggi produsse impressioni soddisfacenti. La seduta durò tre ore. Le parti essenziali delle questioni discusse nelle trattative preliminari furono fissate in massima. Domani seduta. In occasione delle processioni dei Cattolici a Kolisch presso Ostrovo, in Posnania, è scoppiata una sommossa contro gli Ebrei e i protestanti. La Sinagoga e molti magazzeni furono saccheggiati. Tredici morti. I soldati intervennero.

Versailles, 25. Ieri al banchetto in occasione dell'anniversario del generale Hoche, Gambetta lodò l'esercito francese, e fece appello alla unione di tutti i Francesi.

Parigi, 25. Secondo telegrammi del *Journal des Debats* e della *Republique française*, nella seduta d'ieri del Congresso i limiti della Bulgaria furono definitivamente fissati. Sofia sarà attribuita alla Bulgaria settentrionale. Il Congresso discusse l'organizzazione della Bulgaria e della Rumelia. La discussione fu agitata, tuttavia l'attitudine dei delegati fu conciliante. Si crede che il Congresso terminerà oggi la grave questione della Bulgaria e della Rumelia.

Londra, 25. Il *Morning Post* ha da Berlino: È imminente un compromesso militare fra la Russia e la Turchia. La Russia si concentrerebbe ad Adrianopoli; i Turchi sgombrerebbero Sciumla e Varna.

ULTIMI.

Berlino, 25. Deliyannis sarà informato oggi dal Presidente del Congresso che la Grecia è ammessa al Congresso con voto consultivo riguardo le questioni risguardanti gl' interessi della nazionalità greca. I delegati turchi si oppongono alla creazione d'una milizia nella Bulgaria meridionale, e vogliono soltanto la gendarmeria indigena. Trattasi ora di un compromesso per dare alla Turchia il diritto di confermare gli ufficiali della milizia. L'annessione e l'amministrazione autonoma dell' Epiro si discuterà più tardi.

Pietroburgo, 25. È smentito che lo Czar si rechi a Berlino e che il ministro delle finanze sia *dimissionario*.

Vienna, 25. La *Corrispondenza politica* ha da *Berlino*: Se i lavori del Congresso non verranno inceppati da difficoltà per parte dei delegati turchi, la questione d'Oriente si regolerà nei punti principali, per la seconda metà di luglio. Una conferenza di secondi delegati a Berlino si occuperebbe per regolare i dettagli. Il Congresso si riunirebbe nuovamente a Berlino nel settembre per ratificare l' istrumento della pace.

Madrid, 25. La Regina passò la notte tranquilla; i medici non hanno perduta ogni speranza.

Berlino, 25 In seguito all'assenso della Russia, affinchè i turchi fortifichino i Balcani, il Congresso stabilì jeri che il Sangiacato di Sofia, compresa Sofia, appartenga alla Bulgaria del Nord. Le questioni ulteriori risguardante la Bulgaria esigeranno ancora alcune sedute per essere decise. Il modo con cui i russi ed i turchi porranno ad esecuzione le decisioni si stabilirà prossimamente. Si smentisce che la Russia ed i Principati divenuti indipendenti si incaricherebbero dei debiti turchi. I Delegati russi informarono il Montengro e la Serbia d'intendersi direttamente coll'Austria riguardo le loro pretese ed i loro voti.

Telegrammi particolari

Berlino, 26 La seduta di jeri del Congresso durò dalle 2 alle 5. Il Congresso discusse, e decise parecchie questioni di dettaglio riguardanti la Bulgaria. Le trattative procedono in modo soddisfacente. Domani seduta.

Il *Corriere d' Annover* annunzia che fu conchiuso un accomodamento fra il Principe ereditario di Annover e la Prussia. Il Principe assumerebbe il titolo di duca di Cumberland e principe ereditario di Brunsvich, riceverebbe i beni sequestrati dalla Prussia.

Il *Post* annunzia che l' Imperatrice si espresse al pranzo di ieri in modo pieno di speranza circa lo stato dell' Imperatore.

Marsiglia, 26. Freycinet, rispondendo al brindisi che enumerava le condizioni necessarie per sostenere la lotta coi porti Italiani e di Trieste, promise di occuparsi dei lavori reclamati da Marsiglia, e disse che vedrà presto di cominciare i lavori per la stazione marittima e pel nuovo bacino del Sud; terminò dicendo che Marsiglia tende a dominare pacificamente sul Mediterraneo.

Madrid, 26. La Regina continua tranquilla.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 24 giugno, pochi affari, sebbene esistano domande specialmente in organzini 18-20 20-22 e trame 26-28 di buone qualità, come pure di trame 26-32 buone correnti, articoli che scarseggiano.

A Lione, 22, domande a prezzi deboli, generalmente rifiutati dai detentori.

Grani. A Verona, 24, frumenti vecchi aumentati di una lira al quintale; frumentoni e segale sostenuti; riso ed avene offerti.

Bestiame. A Treviso, 25 giugno, il prezzo dei bovi a peso vivo fu di lire 85 al quintale, e quello dei vitelli a lire 95.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 25 giugno 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L. 25.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 18.10	» 18.75
Segala	»	» 18.—	» —.—
Lupini	»	» 11.50	» —.—
Spelta	»	» 26.—	» —.—
Miglio	»	» 21 —	» —.—
Avena	»	» 9.50	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» —.—
» di pianura	»	» 20 —	» —.—
Orzo brillato	»	» 28.—	» —.—
» in pelo	»	» 14.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 11.50	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 25 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog.		Prezzo giornaliero in it. valuta leg.			Prezzo adequato gen. a tutt'oggi
	complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	minimo	massimo	adequato giornaliero	
Giapponesi annuali verdi e bianche . .	3943 25	115 —	3 —	3 25	3 09	3 39
Nostrane gialle e simili . .	129 25	12 40	3 40	3 40	3 40	3 48

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 25 giugno

Rend. italiana	82.90. —	Az. Naz. Banca	2070.—
Nap. d'oro (con.)	21.65. —	Fer. M (con.)	355.—
Londra 3 mesi	27.04.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.23 —	Banca To. (n.°)	682.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	862.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 22 giugno

Inglese	95.11|16	Spagnuolo	14.3|4
Italiano	76.5|8	Turco	15.3|4

VIENNA 25 giugno

Mobigliare	242 40	Argento	—.—
Lombarde	77.50	C. su Parigi	46 75
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 90
Austriache	259.—	Ren. aust.	66.—
Banca nazionale	845.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.38.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 25 giugno

3 0|0 Francese	76.10	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	113.17	» Romane	268.—
Rend. ital.	77.05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	167.—	C. Lon. a vista	25.11.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.1|2
Fer. V. E. (1863)	245.—	Cons. Ingl.	95.5|8
» Romane	76.—		

BERLINO 25 giugno

Austriache	448.—	Mobiliare	423.—
Lombarde	135.—	Rend. ital.	75.30

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 25 giugno (uff.) chiusura

Londra 116.95 Argento 102.10 Nap. 9.38.

BORSA DI MILANO 25 giugno

Rendita italiana 83.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.68 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 25 giugno

Rendita pronta 80.75 per fine corr. 80.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.10 Francese a vista 108.24

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.65	a 21.67
Bancanote austriache	» 230.25	» 230.75
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.7	750 2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovvig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W.	calma
Vento (vel. c.	0	6	0
Termometro cent.°	24 0	26.6	23.1

Temperatura (massima 30.3 (minima 16.7
Temperatura minima all'aperto 14.6

Orario della strada ferrata

Arrivi *da Trieste*	*da Venezia*	*Partenze* *p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna